

LETTERA A NUCCIA *di C. Gina in R.*

Roma 15 – 08- 1996

Dolce Nuccia,

Sono Gina di Roma. Ti ho telefonato sabato 3 agosto. Ti avevo supplicato di pregare per i miei tre figli ... e ora aggiungo anche mio marito Carlo, il quale contesta tutto ciò che riguarda la fede... Quello che mi fa molto soffrire sono i miei figli. Flavia è atea, è lontana da Dio e dalla chiesa ed è senza pudore. Patrizia, separata, è in attesa di sciogliere il matrimonio cattolico, oltre a quello civile; ha conosciuto un altro uomo della sua età, ma il loro rapporto non è lecito. Luca, da qualche mese ha una ragazza con la quale è andato in vacanza in Olanda e hanno vissuto insieme... Cara Nuccia, io mi rendo conto della gravità del peccato, in cui vivono i miei figli e so quanto fa male al Cuore di Gesù e della Sua Mamma. Ringrazio Gesù e Maria che mi danno questa consapevolezza, perché io possa *pregare, offrire*... Io amo molto la mia famiglia, perché il Signore me l'ha affidata e sono responsabile della salute spirituale, più che per quella fisica. Questa responsabilità condiziona la mia vita in un cammino di fede e di speranza in Dio.

Anche se qualche volta la mia fede vacilla, quando è più dura la lotta, non mi stacco mai da Gesù e dalla Mamma ... Prego molto anche lo Spirito Santo.

*Chiedo ancora aiuto a te, cara Nuccia, prega e offri per la mia famiglia un po' delle tue tante sofferenze. Io sento che quel tuo corpo "tutto distorto, ma che io amo", come hai detto la notte del sabato 3 agosto, è veramente tempio dello Spirito Santo. Lui dimora in te e, attraverso te, parla a noi con quel dolce e sapiente linguaggio, con cui ti esprimi e preghi per noi e con noi; per cui, se io dico grazie a te per tutto quello che fai, per l'amore e la tenerezza che provi per i più deboli, so di dire "grazie al Signore che è in te": al Padre che ti ama, al Figlio che ti ha prescelta come Suo cireneo, per aiutarLo a portare il peso dell'umanità malata e allo Spirito Santo che ti da la forza, il coraggio e tanto amore per i tuoi molti fratelli e sorelle. Io prego per te ogni giorno...* Ti avevo parlato di mia mamma che vive in Puglia, sola e sofferente, 87 anni. Le ho dato il tuo numero telefonico. Se puoi, mandale una tua preghierina, la farai felice. Il suo indirizzo è... Ti ringrazio molto per quanto farai... Manda i tuoi Angioletti all' Angioletto dei miei figli; tra di loro si intendono. Ciao, Nuccia cara, un fortissimo abbraccio da chi ti vuole tanto bene in Gesù e Maria. GINA C.